

ASSEMBLEA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

DETERMINAZIONE DIRETTORE
N. 118 DEL 28.12.2018

OGGETTO: Modifiche all'atto determinativo n. 38 del 27.03.2018 e conversione determinazioni del Servizio Tariffa e Comunicazione nn. 53/2018, 66/2018, 67/2018, 68/2018, 82/2018, 88/2018, 92/2018, 94/2018 e 95/2018, determinazione Ufficio Gestione S.I.T. n. 72/2018 e determinazione Ufficio Contabilità n. 76/2018.

IL DIRETTORE

Premesso che ai sensi della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato”, a seguito dell’approvazione e sottoscrizione da parte degli Enti ricadenti nell’ATO 3 Marche della “Convenzione per la costituzione dell’Assemblea di Ambito” in attuazione dell’art. 5, comma 2, della citata legge regionale è stata istituita, con delibera assembleare n. 1/2015_AAto del 03.11.2015, l’Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 3 “Marche Centro – Macerata” (A.A.t.o. 3);

Considerato che l’Assemblea di Ambito svolge tutte le funzioni ad essa attribuite dalla Legge Nazionale, in particolare dal D.lgs. 152/2006, dalla Legge Regionale, con riferimento alla L.R. n. 30/2011, dalla regolazione sovraordinata, con particolare riferimento a quella dell’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) dalla convenzione per la gestione del SII e dai suoi allegati;

Considerato che l’Assemblea di Ambito, in quanto Ente atipico con personalità giuridica, frutto della convenzione tra Enti locali di cui all’art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, è soggetto pienamente alle disposizioni del Testo Unico Enti Locali e alle altre norme relative agli Enti locali, compresi gli istituti relativi al Contratto collettivo nazionale per il personale del Comparto Regioni Autonomie Locali;

Visto l’articolo 8 del vigente Regolamento di Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi che testualmente recita: “*Il personale dipendente o comandato è assegnato ai servizi o agli Uffici con provvedimento del Direttore Generale. Con la stessa determinazione vengono individuati, in conformità con la dotazione organica ed al presente regolamento, i responsabili dei vari servizi e sono assegnati i compiti specifici di attività attinenti all’inquadramento professionale posseduto*”;

Considerate le modifiche apportate al detto regolamento con decreto del Presidente n. 6 del 22.02.2018 ed in particolare il rafforzamento di quanto stabilito all’articolo 8, con l’introduzione del comma 2 che recita: “*Il Direttore dell’Ente con proprio atto individua i soggetti che sono preposti all’istruttoria dei procedimenti ai sensi dell’articolo 7 e seguenti della Legge 241 del 1990 e sue modificazioni ed integrazioni*”;

Visto l’articolo 4, comma 1, della Legge 241 del 1990 e s.m.i. concernente la determinazione, per ciascun procedimento relativo ad atti di competenza dell’Amministrazione, dell’unità organizzativa responsabile dell’istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell’adozione del provvedimento finale;

Visto l’articolo 6, comma 1, lettere a), b), d) ed e) della predetta legge, inerente l’ambito delle competenze del responsabile del procedimento;

Vista la circolare del Ministero della Funzione Pubblica n. 5380 del 5 dicembre 1990 contenente chiarimenti interpretativi circa la natura e le funzioni del responsabile del procedimento richiamate negli artt. 7 e ss. della summenzionata legge;

Visto l'articolo 17, comma 2, lett. f) e la lettera i) del CCNL per il personale del comparto Regioni Autonomie Locali del 01/04/1999, come modificato ed integrato dall'articolo 36, commi 1 e 2, del CCNL per il personale del medesimo comparto del 22/01/2004 che prevede l'attribuzione di un compenso per l'esercizio di compiti che comportino specifiche responsabilità da parte del personale di categoria B e C e del personale di categoria D non incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative funzioni dell'area delle posizioni organizzative;

Vista la propria determinazione n. 38 del 27.03.2018 avente ad oggetto: *“Attribuzione responsabilità procedurali per l'approvvigionamento di beni e servizi ai dipendenti dell'Ente ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett f) del CCNL 01/04/1999 e s.m.i. e approvazione assegnazione obiettivi ai dipendenti – Anno 2018 (SISTEMA di valutazione della Performance dell'Ente)”*;

Rilevato che con l'atto succitato, anche se in via generica, si prevedeva l'ipotesi: *“al fine di un più razionale svolgimento dell'attività amministrativa dell'Ente, di conferire ai dipendenti dall'01.01.2018 e fino a revoca formale la responsabilità”* nei procedimenti elencati nell'atto *“incluso l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al loro espletamento, compresi compiti ulteriori rispetto a quelli ordinari e comportanti la responsabilità e la predisposizione di atti e provvedimenti che hanno maggiore rilievo ed un più elevato grado di complessità, soprattutto in termini di rilevanza esterna”* ovvero in ragione della specifica complessità dei procedimenti (vedi anche Arturo Bianco 06/06/2007 in www.comune.roma.it) *“da ricondursi nell'alveo di specifiche responsabilità”*;

Considerato che il responsabile del procedimento, nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 17, comma 2, lettera f) del C.C.N.L. del 01/04/1999, potrebbe adottare atti a rilevanza esterna in base anche alle seguenti disposizioni:

- delibera n. 1228 del 22.11.2017 dell'ANAC in materia di appalti con la quale, approvando il bando tipo n. 1/2017, ha disposto che il RUP anche non dirigente può adottare atti di esclusione dalla gara pubblica, quindi atti con rilevanza esterna;
- sentenza n. 304 del 03.03.2004 del Consiglio di Stato, Sez. I, con la quale ha precisato che, in virtù dell'articolo 4, comma 2, del D.lgs. 165 del 2001 i soggetti titolati ad impegnare l'Amministrazione verso l'esterno sono i dirigenti, ma non ha escluso l'eventualità che il responsabile del procedimento, in quanto responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente l'iter procedimentale, possa adottare il provvedimento finale con rilevanza esterna dell'atto in questione;
- parere del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali in data 15.05.2003, categoria 15.01.04, area delle posizioni organizzative;

Precisato che da un approfondimento normativo delle questioni inerenti l'adozione degli atti con rilevanza esterna, anche se sull'argomento si possono riscontrare orientamenti dottrinali differenti, si evince che in assenza dell'attribuzione di funzioni dirigenziali (anche a soggetti facenti funzioni dirigenziali negli Enti privi di dirigenza) non risulterebbe possibile adottare atti con rilevanza esterna;

Vista a tal proposito la sentenza del T.A.R. Toscana Firenze, Sez. III, del 18 dicembre 2017 n. 1576 dalla quale è possibile desumere che solo il dirigente ha il potere di adottare provvedimenti “definitivi” e con rilevanza esterna, cioè che impegnano l'Amministrazione di appartenenza. Tale possibilità, affermano i giudici toscani è preclusa, di conseguenza, ai funzionari privi di qualifica dirigenziale. La tesi sostenuta si basa sul presupposto che la **STABILE** attribuzione ai funzionari privi di qualifica dirigenziale del compito di adottare atti amministrativi con rilevanza esterna contrasta con il disposto dell'articolo 17, comma 1 bis, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (come affermato anche dal T.A.R. Toscana Firenze, Sez. III, 14 dicembre 2015 n. 1700), anche se tale disposizione è stata abrogata con il D.L. 6 Luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135;

Ravvisato che gli stessi giudici pur prendendo atto di tale abrogazione pongono a sostegno della loro tesi il richiamo alle disposizioni del D.lgs. 3 febbraio 1993 n. 29 che attribuiva, all'articolo 57 ai dirigenti tutti i compiti di rilevanza esterna e precludeva la **STABILE** attribuzione di mansioni superiori a funzionari privi di qualifica dirigenziale, disponendo la non legittimità di un provvedimento non firmato da un soggetto non competente, che non abbia le prerogative gestionali per dare valenza esterna all'atto;

Visto che in questo Ente il Direttore è stato assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267 del 18.08.2000 e che, in base alla delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 332/2018, anche: *“il dipendente assunto “...” con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del TUEL è un dirigente”* e pertanto fa capo a lui l'adozione di tutti gli atti aventi rilevanza esterna;

Preso atto che a seguito del provvedimento sopra riportato (determina dirigenziale n. 38/2018) è stata adottata la determinazione del direttore n. 53 del 25.05.2018 avente ad oggetto: “Nomina Commissione concorso scuole” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 1**) che risulta firmata soltanto dal responsabile del procedimento Dott. Fulvio Riccio, responsabile del Servizio Tariffa e Comunicazione, e non anche dal Direttore, titolare dell'emanazione dello stesso atto;

Rilevato inoltre che vi sono le seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Tariffa e Comunicazione:

- determinazione n. 66 del 06.07.2018 avente ad oggetto: “Campagna istituzionale sul risparmio idrico. Acquisto spazio promozionale su giornali locali e testate web” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 2**);
- determinazione n. 67 del 06.07.2018 avente ad oggetto: “Campagna istituzionale sul risparmio idrico. Acquisto spot radiofonici” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 3**);
- determinazione n. 68 del 06.07.2018 avente ad oggetto: “Aggiudicazione appalto per servizi di supporto al Progetto di Comunicazione. Noleggio attrezzature per intrattenimento ed altri servizi necessari per la realizzazione dell'evento “Acquaday 2018”. Liquidazione del compenso” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 4**);
- determinazione n. 82 del 10.08.2018 avente ad oggetto: “Servizio di supporto alle attività legate al Progetto di Comunicazione 2018 dell'Ente. Liquidazione ulteriore 30% del compenso” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 5**);
- determinazione n. 88 del 27.09.2018 avente ad oggetto: “Acquisto n. 1 scheda madre ASUS H110M per riparazione PC in dotazione al servizio economato e Finanziario dell'Ente” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 6**);
- determinazione n. 92 del 11.10.2018 avente ad oggetto: “Acquisto servizi e rimborso spese per la giornata della trasparenza dell'AATO 3 2018” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 7**);
- determinazione n. 94 del 18.10.2018 avente ad oggetto: “Supporto alle attività legate alla comunicazione pubblica. Acquisto canone assistenza dell'App AATO 3” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 8**);
- determinazione n. 95 del 22.10.2018 avente ad oggetto: “Rinnovo indirizzo pec istituzionale dell'Ente” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 9**);

Rilevato che gli atti di cui sopra sono stati firmati soltanto dal responsabile del procedimento, Dott. Fulvio Riccio responsabile del Servizio Tariffa e Comunicazione, e non dal Direttore titolare dell'emanazione dello stesso e titolato, altresì, alla sottoscrizione dei documenti in questione;

Vista inoltre la determinazione del responsabile dell'Ufficio Gestione S.I.T. n. 72 del 30.07.2018 avente ad oggetto: “Licenza d'uso del software per la gestione del flusso dati – Ufficio Tecnico-Gestori del S.I.I. Determinazione a contrattare aggiudicazione e liquidazione canone 2018” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 10**);

Rilevato che l'atto di cui sopra è stato firmato soltanto dal responsabile del procedimento, Ing. Silvia Galassi responsabile dell'Ufficio Gestione S.I.T., e non dal Direttore, titolare dell'emanazione dello stesso e titolato, altresì, alla sottoscrizione del documento in questione e degli altri atti aventi rilevanza esterna per le motivazioni riportate nel presente provvedimento;

Visti infine la determinazione del Settore contabilità n. 76 del 31.07.2018 avente ad oggetto: “Licenze d’uso dei software per la gestione finanziaria ed elaborazione stipendi ed adempimenti fiscali connessi, servizio back-up Halley e storage dati non Halley e assistenza hardware su terminale rilevamento presenze. Determinazione a contrattare, aggiudicazione e liquidazione canone 2018” allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 11**);

Rilevato che l’atto di cui sopra è stato firmato soltanto dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Eleonora Garbuglia responsabile dell’Ufficio Contabilità, e non dal Direttore, titolare dell’emanazione dello stesso e titolato, altresì, alla sottoscrizione del documento in questione e degli altri atti aventi rilevanza esterna per le motivazioni riportate nel presente provvedimento;

Precisato che per tali situazioni, in ordine alle considerazioni suesposte, gli atti elencati risultano illegittimi in quanto viziati per le ragioni esposte e pertanto occorre procedere a sanare i contenuti e gli effetti prodotti da tali documenti;

Considerato che l’ordinamento giuridico in generale e la dottrina (G. Berti “La Pubblica Amministrazione come organizzazione”, Padova 1968) tendono, in particolare, a privilegiare il principio della conservazione dell’atto giuridico. Tale principio è stato affermato sul piano della teoria generale come principio interpretativo desunto prima dalle norme relative all’interpretazione dei contratti (art. 1367 del Codice Civile) e poi esteso e generalizzato fino ad essere riferito alle espressioni generali degli ordinamenti e che lo stesso mira a salvaguardare l’efficacia degli atti giuridici compiuti;

Precisato che il principio di conservazione degli atti giuridici assume in diritto amministrativo una valenza rafforzata in relazione alle regole di economicità tipiche dell’azione amministrativa e del divieto di aggravamento del procedimento;

Rilevato che l’esigenza di salvaguardia della validità e dell’efficacia degli atti compiuti dalla Pubblica Amministrazione si manifesta con particolare intensità nella funzione di riesame della stessa Amministrazione. La funzione di amministrazione attiva in questione si esplica nel potere di revisione degli atti adottati sotto il profilo della legittimità e dell’opportunità al fine di assicurare la costante rispondenza al pubblico interesse assegnato dalla Legge;

Precisato che in ordine agli atti in questione siamo in presenza dell’istituto della conversione. Tale fattispecie rinviene il proprio fondamento nella volontà procedimentale della Pubblica Amministrazione e nella funzione di tutela dell’interesse pubblico. In tale ottica i principi costituzionali (art. 97 Costituzione) di buon andamento e di economia dei mezzi giuridici, che presiedono l’esercizio della funzione amministrativa implicano che le energie pubblicistiche non siano disperse, là dove possano, senza pregiudizio, essere risparmiate in quanto l’atto amministrativo, ancorché invalido, ha, tuttavia, una propria “efficacia interinale” (Cons. Stato Sez. IV, n. 5799/2011);

Precisato che tra i procedimenti ad esito conservativo, peculiare rilievo assume il citato **istituto della conversione**, operazione interpretativa costruita sulla volontà delle parti e sui principi di tutela della buona fede e del legittimo affidamento dei contraenti; nel diritto amministrativo essa rinviene il proprio fondamento nella volontà procedimentale della P.A. e nella funzione di tutela dell’interesse pubblico di cui essa è portatrice;

Rilevato che la conversione è, appunto, un procedimento attraverso il quale la P.A. mantiene in vita un proprio atto invalido attraverso una modifica della fattispecie legale in un’altra fattispecie, allo scopo di assicurare il prodursi degli effetti dell’atto originario;

Considerato che ai fini della operatività del meccanismo della conversione occorrono i seguenti requisiti:

- presenza di un atto amministrativo nullo o annullabile;
- fungibilità tra funzioni di interesse pubblico tipiche di provvedimenti diversi;
- continenza di requisiti di forma e sostanza tra l’atto sostituito e l’atto sostitutivo;
- rispondenza del nuovo atto ad un interesse pubblico;

Rilevato che in tali casi l'Amministrazione, anziché procedere al ritiro dell'atto, lo mantiene in vita, mediante una sua manifestazione di volontà che elimina i vizi che lo inficiano. In altri termini, in presenza di atti amministrativi illegittimi o inopportuni, l'Amministrazione può o eliminare gli atti viziati, attraverso l'adozione di un atto amministrativo di ritiro o iniziare un procedimento amministrativo che anziché eliminare l'atto viziato, lo sani o ne provochi la conservazione;

Precisato che entrambi tali potestà sono espressione del c.d. potere di autotutela e costituiscono istituti riconducibili alla facoltà di riesame spettante alla P.A., anche in assenza di una specifica previsione di legge, si esplica nel potere di revisione degli atti adottati sotto il profilo della legittimità o dell'opportunità al fine di assicurarne la costante rispondenza al pubblico interesse assegnato dalla legge;

Rilevato che l'Ente intende percorrere la seconda ipotesi sopra esposta;

Considerato che il legislatore ha voluto trasporre i principi sopraelencati in parte nell'articolo 21septies della legge 241 del 1990 (introdotto dalla legge 15/2005) nel quale viene specificato che risulta invalido il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione (Cons. Stato Sez. VI, 31 marzo 2011 n. 1983), che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché' negli altri casi espressamente previsti dalla legge ed in parte nell'articolo 21nonies, comma 2, dello stesso testo di legge;

Precisato che l'Amministrazione può conservare il provvedimento illegittimo garantendo così gli effetti giuridici prodotti, riesaminando il suo atto viziato al fine di ricondurlo ad un documento che sana il vecchio provvedimento invalido, trasformandolo in un altro atto "regolare";

Precisato che l'atto di conversione è un provvedimento nuovo, di interpretazione autentica, mediante il quale positivamente si conclude il riesame salvando gli effetti dell'atto invalido;

Considerato che l'atto determinativo n. 38 del 27 marzo 2018 approvato dal Direttore mantiene la sua efficacia in ordine alla nomina dei responsabili dei vari procedimenti anche in ordine all'applicazione delle indennità previste dall'articolo 17, comma 2, lett f) del C.C.N.L. del 01/04/1999 per il personale del Comparto regioni Autonomie Locali in relazione ai procedimenti di carattere complesso in esso previsti, ma va modificato nella parte in cui prevede la possibilità per i responsabili del procedimento in assenza di attribuzione di funzioni dirigenziali di poter emanare a propria firma **atti aventi rilevanza esterna in rappresentanza dell'Ente di appartenenza**;

Rilevato che una volta operata tale necessaria modifica si rende obbligatorio dare al presente atto il valore di conversione degli atti già adottati a firma dei citati responsabili del procedimento al fine di conservare gli effetti prodotti per ragioni di pubblica utilità ravvisate non solo nel rispetto della normativa di legge nei confronti della quale gli atti menzionati sono illegittimi per le motivazioni riportate nella sentenza del TAR Toscana sopra richiamata, ma anche per salvaguardare il bilancio di questo Ente che potrebbe avere ripercussioni negative nel caso in cui l'invalidità si ripercuota sulle operazioni attivate con l'adozione dei richiamati documenti inficiandone gli effetti giuridici e soprattutto contabili;

Rilevata la necessità di apportare le modifiche sopra citate al provvedimento in questione adottando il presente documento che costituisce, anche, un nuovo provvedimento di conversione degli atti invalidi emanati dai Responsabili dei procedimenti nell'elenco sopra riportati;

Visto il vigente Regolamento generale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;

Tutto premesso e considerato, il Direttore

DETERMINA

1. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare, per le causali in premessa espresse, la determina n. 38 del 27.03.2018 a firma del Direttore dell'Ente nella parte in cui essa assegna ai responsabili del procedimento individuati la

possibilità, in assenza di assegnazione di funzioni dirigenziali, di firmare atti con valenza esterna in nome e per conto dell'Ente di appartenenza;

3. di confermare i restanti contenuti della determina n. 38 del 27.03.2018 nella parte in cui vengono individuati i responsabili dei singoli procedimenti, anche ai fini, nei casi previsti dall'ordinamento, di erogazione agli stessi della indennità indicata dall'articolo 17, comma 2, lettera f) del C.C.N.L. dell'01/0471999 per il personale del comparto Regioni Autonomie locali;
4. di convertire con il presente provvedimento i seguenti atti come in premessa meglio individuati e per le motivazioni sopra esposte e qui integralmente richiamate:
 - determinazione n. 53 del 25.05.2018 avente ad oggetto: "Nomina Commissione concorso scuole" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 1**);
 - determinazione n. 66 del 06.07.2018 avente ad oggetto: "Campagna istituzionale sul risparmio idrico. Acquisto spazio promozionale su giornali locali e testate web" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 2**);
 - determinazione n. 67 del 06.07.2018 avente ad oggetto: "Campagna istituzionale sul risparmio idrico. Acquisto spot radiofonici" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 3**);
 - determinazione n. 68 del 06.07.2018 avente ad oggetto: "Aggiudicazione appalto per servizi di supporto al Progetto di Comunicazione. Noleggio attrezzature per intrattenimento ed altri servizi necessari per la realizzazione dell'evento "Acquaday 2018". Liquidazione del compenso" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 4**);
 - determinazione n. 82 del 10.08.2018 avente ad oggetto: "Servizio di supporto alle attività legate al Progetto di Comunicazione 2018 dell'Ente. Liquidazione ulteriore 30% del compenso" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 5**);
 - determinazione n. 88 del 27.09.2018 avente ad oggetto: "Acquisto n. 1 scheda madre ASUS H110M per riparazione PC in dotazione al servizio economato e Finanziario dell'Ente" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 6**);
 - determinazione n. 92 del 11.10.2018 avente ad oggetto: "Acquisto servizi e rimborso spese per la giornata della trasparenza dell'AATO 3 2018" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 7**);
 - determinazione n. 94 del 18.10.2018 avente ad oggetto: "Supporto alle attività legate alla comunicazione pubblica. Acquisto canone assistenza dell'App AATO 3" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 8**);
 - determinazione n. 95 del 22.10.2018 avente ad oggetto: "Rinnovo indirizzo pec istituzionale dell'Ente" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 9**);
 - determinazione n. 72 del 30.07.2018 avente ad oggetto: "Licenza d'uso del software per la gestione del flusso dati – Ufficio Tecnico-Gestori del S.I.I. Determinazione a contrattare aggiudicazione e liquidazione canone 2018" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 10**);
 - determinazione n. 76 del 31.07.2018 avente ad oggetto: "Licenze d'uso dei software per la gestione finanziaria ed elaborazione stipendi ed adempimenti fiscali connessi, servizio back-up Halley e storage dati non Halley e assistenza hardware su terminale rilevamento presenze. Determinazione a contrattare, aggiudicazione e liquidazione canone 2018" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato n. 11**).

Macerata, 28 dicembre 2018

Il Direttore
f.to Massimo Principi

Allegati:

- 1) *determinazione n. 53 del 25.05.2108 avente ad oggetto: "Nomina Commissione concorso scuole";*
- 2) *determinazione n. 66 del 06.07.2018 avente ad oggetto: "Campagna istituzionale sul risparmio idrico. Acquisto spazio promozionale su giornali locali e testate web";*
- 3) *determinazione n. 67 del 06.07.2018 avente ad oggetto: "Campagna istituzionale sul risparmio idrico. Acquisto spot radiofonici";*
- 4) *determinazione n. 68 del 06.07.2018 avente ad oggetto: "Aggiudicazione appalto per servizi di supporto al Progetto di Comunicazione. Noleggio attrezzature per intrattenimento ed altri servizi necessari per la realizzazione dell'evento "Acquaday 2018". Liquidazione del compenso";*
- 5) *determinazione n. 82 del 10.08.2018 avente ad oggetto: "Servizio di supporto alle attività legate al Progetto di Comunicazione 2018 dell'Ente. Liquidazione ulteriore 30% del compenso";*
- 6) *determinazione n. 88 del 27.09.2018 avente ad oggetto: "Acquisto n. 1 scheda madre ASUS H110M per riparazione PC in dotazione al servizio economato e Finanziario dell'Ente";*
- 7) *determinazione n. 92 del 11.10.2018 avente ad oggetto: "Acquisto servizi e rimborso spese per la giornata della trasparenza dell'AATO 3 2018";*
- 8) *determinazione n. 94 del 18.10.2018 avente ad oggetto: "Supporto alle attività legate alla comunicazione pubblica. Acquisto canone assistenza dell'App AATO 3";*
- 9) *determinazione n. 95 del 22.10.2018 avente ad oggetto: "Rinnovo indirizzo pec istituzionale dell'Ente";*
- 10) *determinazione n. 72 del 30.07.2018 avente ad oggetto: "Licenza d'uso del software per la gestione del flusso dati – Ufficio Tecnico-Gestori del S.I.I. Determinazione a contrattare aggiudicazione e liquidazione canone 2018";*
- 11) *determinazione n. 76 del 31.07.2018 avente ad oggetto: "Licenze d'uso dei software per la gestione finanziaria ed elaborazione stipendi ed adempimenti fiscali connessi, servizio back-up Halley e storage dati non Halley e assistenza hardware su terminale rilevamento presenze. Determinazione a contrattare, aggiudicazione e liquidazione canone 2018".*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(visti gli art. 153, comma 5 e 183, comma 7 - D.lgs. n. 267 del 18.08.2000)

- In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime: PARERE FAVOREVOLE
- La presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Dott. Devis Fioretti

Macerata, 28.12.2018

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Macerata, _____

Il Direttore

Dott. Massimo Principi